

# La Carta sociale

---

## in breve





# La Carta sociale europea

Un trattato del Consiglio d'Europa  
che protegge i diritti dell'uomo

---

La **Carta sociale europea** (qui di seguito denominata « la Carta ») sancisce dei diritti e delle libertà e stabilisce un sistema di controllo che garantisce il loro rispetto da parte degli stati che l'hanno ratificata. In seguito alla sua revisione, la Carta Sociale Europea Riveduta del 1996, entrata in vigore nel 1999, sta progressivamente sostituendo il trattato precedente del 1961.

Il prospetto riportato alle pagine 8 e 9 indica l'**attuale situazione delle firme e delle ratifiche della Carta**.

## I diritti garantiti dalla Carta

I diritti garantiti dalla Carta riguardano tutti gli individui nella loro vita quotidiana:

- **Diritto all'abitazione:**
  - accesso ad un alloggio adeguato e a un prezzo ragionevole per tutti;
  - riduzione del numero delle persone « senza tetto »; una politica degli alloggi mirante a soddisfare i fabbisogni di tutte le categorie svantaggiate;
  - disposizioni per limitare gli sfratti;
  - pari possibilità di accesso per gli stranieri agli alloggi sociali e ai sussidi per l'alloggio;
  - edilizia residenziale e sussidi per l'alloggio corrispondenti alle necessità delle famiglie.
  
- **Diritto alla protezione della salute:**
  - una struttura sanitaria accessibile ed efficace per l'insieme della popolazione ;
  - una politica di prevenzione delle malattie con una particolare attenzione alla garanzia di un ambiente sano;
  - eliminazione dei rischi sul lavoro per assicurare in diritto e in pratica la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro;
  - diritto delle lavoratrici madri ad una tutela.

**→ Diritto all'istruzione:**

- insegnamento primario e secondario gratuito;
- servizio gratuito ed efficace di orientamento professionale;
- accesso alla formazione iniziale (insegnamento generale e tecnico secondario), insegnamento tecnico superiore e universitario, formazione professionale, compresa la formazione continua;
- misure specifiche per gli stranieri residenti;
- integrazione dei bambini disabili nel sistema di insegnamento generale;
- accesso dei disabili all'insegnamento e all'orientamento professionale.

**→ Diritto al lavoro:**

- divieto del lavoro forzato;
- divieto del lavoro per i giovani di età inferiore ai 15 anni;
- condizioni lavorative speciali per i giovani tra i 15 e i 18 anni;
- diritto a un lavoro liberamente scelto;
- una politica sociale ed economica mirante alla realizzazione del pieno impiego;
- eque condizioni di lavoro per quanto riguarda la retribuzione e la durata del lavoro;
- tutela contro le molestie sessuali e morali;
- libertà di costituire dei sindacati e delle organizzazioni dei datori di lavoro per la protezione dei loro interessi economici e sociali; libertà individuale di aderirvi o meno;
- promozione delle consultazioni paritetiche, della negoziazione collettiva, della conciliazione e dell'arbitrato;
- tutela in caso di licenziamento;
- diritto di sciopero ;
- accesso dei disabili al mondo del lavoro.

**→ Diritto alla tutela giuridica e sociale:**

- tutela dello stato giuridico del bambino;
- rieducazione dei giovani delinquenti;
- protezione contro i maltrattamenti e le violenze;
- divieto di qualunque forma di sfruttamento (sessuale o altro);
- tutela giuridica della famiglia (uguaglianza dei coniugi all'interno della coppia e nei confronti dei figli, tutela dei bambini in caso di separazione dei genitori);
- diritto alla protezione sociale, all'assistenza sociale e

- ad usufruire di servizi sociali;
- diritto alla protezione contro la povertà e l'esclusione sociale;
- strutture per accudire i bambini;
- misure specifiche di tutela per gli anziani.

→ **Diritto alla libera circolazione delle persone:**

- diritto al ricongiungimento familiare ;
- diritto dei cittadini di lasciare il proprio paese;
- garanzie procedurali in caso di espulsione;
- semplificazione delle formalità d'immigrazione.

→ **Diritto alla non discriminazione:**

- diritto delle donne e degli uomini ad un pari trattamento e pari opportunità di lavoro;
- garanzia di godere di tutti i diritti garantiti dalla Carta per i cittadini e gli stranieri che risiedono e/o lavorano legalmente nel paese interessato, senza distinzione basata sulla razza, il sesso, l'età, il colore, la lingua, la religione, le opinioni, l'origine nazionale o sociale, lo stato di salute o l'appartenenza ad una minoranza nazionale;
- divieto di discriminazione basata su responsabilità familiari;
- diritto dei disabili all'integrazione sociale e alla partecipazione alla vita della comunità.

**Gli stati membri del Consiglio d'Europa e la Carta sociale europea  
Situazione al 29/06/2007**

Stati membri	Firme	Ratifiche	Accettazione della procedura dei reclami collettivi
Albania	21/09/98	14 /11/02	
Andorra	04/11/00	12/11/04	
Armenia	18/10/01	21/01/04	
Austria	07/05/99	<b>29/10/69</b>	
Azerbaijan	18/10/01	02/09/04	
Belgio	03/05/96	02/03/04	23/06/03
Bosnia-Erzegovina	11/05/04		
Bulgaria	21/09/98	07/06/00	07/06/00
Croazia	<b>08/03/99</b>	<b>26/02/03</b>	26/02/03
Cipro	03/05/96	27/09/00	06/08/96
Repubblica Ceca	04/11/00	<b>03/11/99</b>	
Danimarca	03/05/96	<b>03/03/65</b>	
Estonia	04/05/98	11/09/00	
Finlandia	03/05/96	21/06/02	17/07/98
Francia	03/05/96	07/05/99	07/05/99
Georgia	30/06/00	22/08/05	
Germania	29/06/07	<b>27/01/65</b>	
Grecia	03/05/96	<b>06/06/84</b>	18/06/98
Ungheria	07/10/04	<b>08/07/99</b>	
Islanda	04/11/98	<b>15/01/76</b>	
Irlanda	04/11/00	04/11/00	04/11/00
Italia	03/05/96	05/07/99	03/11/97
Lettonia	29/05/07	<b>31/01/02</b>	
			X

Liechtenstein	09/10/91		
Lituania	08/09/97	29/06/01	
Lussemburgo	* 11/02/98	10/10/91	
Malta	27/07/05	27/07/05	
Moldova	03/11/98	08/11/01	
Monaco	05/10/04		
Montenegro	22/03/05		
Paesi Bassi	23/01/04	03/05/06	03/05/06
Norvegia	07/05/01	07/05/01	20/03/97
Polonia	25/10/05	25/06/97	
Portogallo	03/05/96	30/05/02	20/03/98
Romania	14/05/97	07/05/99	
Russia	14/09/00		
San Marino	18/10/01		
Serbia	22/03/05		
Repubblica Slovacca	18/11/99	22/06/98	
Slovenia	11/10/97	07/05/99	07/05/99
Spagna	23/10/00	06/05/80	
Svezia	03/05/96	29/05/98	29/05/98
Svizzera	06/05/76		
ex-Repubblica Jugoslava di Macedonia	05/05/98	31/03/05	
Turchia	06/10/04	27/06/07	
Ucraina	07/05/99	21/12/06	
Gran Bretagna	* 07/11/97	11/07/62	
Numero di Stati	4 + 43 = 47	15 + 24 = 39	14

Le date in grassetto sul fondo grigio corrispondono alle date della firma o della ratifica della Carta del 1991; le altre date corrispondono alla firma o alla ratifica della Carta Riveduta del 1996.

\* Stati che devono ratificare il Protocollo di amendamento del 1991 affinché questo entri formalmente in vigore. In pratica, per decisione del Comitato dei Ministri, il protocollo si applica di già.  
X Stati che hanno riconosciuto alle ONG nazionali il diritto di presentare dei reclami collettivi.

## Il Comitato europeo dei Diritti sociali

Il Comitato europeo dei Diritti sociali (qui di seguito denominato « il Comitato ») controlla il rispetto da parte degli stati delle obbligazioni previste dalla Carta.

I suoi quindici membri, indipendenti e imparziali, sono eletti dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa per un mandato di sei anni, rinnovabile una volta.

Il Comitato decide se la situazione nazionale degli stati contraenti è conforme alla Carta (articolo 24 della Carta come modificato dal Protocollo di Torino del 1991).

### → Una procedura di controllo sulla base dei rapporti nazionali

Gli stati contraenti presentano **ogni anno un rapporto** nel quale indicano come la Carta viene applicata in diritto e nella prassi. Ogni rapporto riguarda una parte degli **articoli della Carta ratificati** da ciascun stato.

Il Comitato esamina i rapporti e decide se le situazioni nazionali sono conformi alla Carta. Le sue decisioni sono chiamate « **conclusioni** » e sono pubblicate ogni anno.

Se, nel caso di una decisione di non conformità del Comitato, uno stato non prende le misure necessarie per conformarsi con la Carta, il Comitato dei Ministri **raccomanda** a questo stato di modificare la situazione nel suo diritto interno o nella prassi. Il lavoro del Comitato dei Ministri è preparato dal **Comitato governativo** composto dai rappresentanti dei governi degli stati contraenti della Carta, assistiti da osservatori rappresentanti le parti sociali europee .

### → Una procedura per i reclami collettivi

Un **Protocollo**, aperto alla firma nel 1995 ed entrato in vigore nel 1998, permette di presentare al Comitato europeo dei Diritti sociali dei **reclami** adducanti delle violazioni della Carta.



## Organizzazioni riconosciute come aventi il diritto di presentare i reclami:

---

– *Per tutti gli stati che hanno accettato la procedura:*

1. la CES, l'UNICE e l'OIE<sup>1</sup> ;
2. le organizzazioni non governative (**ONG**) dotate di **uno statuto partecipativo** al Consiglio d'Europa ed iscritte nella **lista** stabilita a tal fine dal Comitato ;
3. le organizzazioni di datori di lavoro e i sindacati della Parte contraente chiamata in causa dal reclamo ;

– *Per gli stati che hanno accettato:*

4. le ONG nazionali.

Il dossier del reclamo deve contenere le seguenti informazioni:

- a. il nome e l'indirizzo dell'organizzazione che introduce il reclamo ;
- b. la prova che la persona che introduce e firma il reclamo è abilitata a rappresentare l'organizzazione reclamante;
- c. lo stato chiamato in causa;
- d. le disposizioni della Carta rispetto alle quali la violazione è denunciata;
- e. l'oggetto del reclamo, ovvero sia la o le misure che non rispettano la Carta nello stato messo in causa e gli argomenti in supporto di tale conclusione, con documenti allegati.

Un reclamo deve essere redatto in inglese o in francese per le organizzazioni appartenenti alle categorie 1 e 2 sopra citate. Per le altre categorie (3 e 4) può essere redatto nella o in una delle lingue ufficiali dello stato in questione.

Il reclamo è esaminato dal Comitato, il quale, se le condizioni di forma sono rispettate, decide sulla sua ricevibilità.

Una volta che il reclamo è dichiarato ricevibile, comincia la procedura scritta con uno scambio di pareri tra le parti. Il Comitato può, eventualmente, decidere di organizzare un incontro pubblico tra le parti interessate.

<sup>1</sup> Confederazione europea dei sindacati (CES), Unione delle Confederazioni dell'industria e dei datori di lavoro d'Europa (UNICE) e Organizzazione internazionale dei datori di lavoro (OIE).

Il Comitato adotta successivamente una decisione sul merito del reclamo. Tale decisione è trasmessa alle parti in questione e al Comitato dei Ministri in un rapporto, che sarà reso pubblico al più tardi quattro mesi dopo la trasmissione.

Infine, il Comitato dei Ministri adotta una risoluzione. Il Comitato può anche raccomandare allo stato di adottare le misure necessarie affinché la situazione sia conforme alla Carta.

## Le conseguenze dell' applicazione della Carta negli Stati

In seguito al funzionamento del meccanismo di controllo, in molti casi gli Stati modificano la loro legislazione o la loro prassi per conformarsi alla Carta. Informazioni dettagliate sui cambiamenti avvenuti (o in corso) sono contenute nelle schede relative ai paesi disponibili sul sito internet.

### → Ulteriori informazioni sulla Carta ?

- la **bancadati** <http://hudoc.esc.coe.int/>, di rapido accesso, in linea o su CD-Rom, facilita qualsiasi ricerca sulla giurisprudenza del Comitato europeo dei Diritti sociali;
- il sito Internet della Carta [www.coe.int](http://www.coe.int) che contiene l'insieme dei rapporti nazionali e le schede informative per ciascun stato;
- la « **Raccolta di testi** » che raggruppa i testi di base;
- la **bibliografia indicativa** che è aggiornata regolarmente.



# La Carta sociale europea

*Italian version*

**Department of the European Social Charter  
Directorate General of Human Rights and Legal Affairs  
Council of Europe  
F – 67075 Strasbourg Cedex  
[social.charter@coe.int](mailto:social.charter@coe.int)**

Cover: Christophe Nutoni - [www.creative-instinct.com](http://www.creative-instinct.com)  
Coordination: Directorate of Communication and Research  
Printed in the Council of Europe workshops  
2007